HAI OCCHIO?
LINEAR® Assicurazioni in Linea
GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

GUARDA CHE RISPARMIO SULL' RC AUTO!
CHIAMA IL NUMERO GRATUITO
800 11 22 33
www.linear.it

Anno 83 n. 138 - lunedì 22 maggio 2006 - Euro 1,00 www.unita.it

«Preferisco l'amicizia e la complicità femminile a quella maschile. Mi incuriosisce quella specie di segreto e di misteriosa indipendenza che vive nel cuore delle donne, anche le più umiliate e oppresse. Sono cresciuto in mezzo a loro, è loro che ho amato e ammirato, mentre il mio universo maschile era conservatore, arretrato, maschilista, troppo inflessibile. Un giorno le donne domineranno il mondo».

Pedro Almodóvar, la Repubblica, 21 maggio

Foto Reuters

«Non c'è futuro senza Europa»

Il presidente Napolitano a Ventotene chiede un impegno bipartisan sulla Ue

■ di Vincenzo Vasile
inviato a Ventotene

L'ISOLA DI ALTIERO Questa è l'isola dove Altiero Spinelli trascorse gli anni di «confino» inflitti dal fascismo. E dove, assieme a Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, scrisse nell'agosto 1941 quel «manifesto» che ancor oggi ci parla della battaglia per l'unità europea. A vent'anni dalla morte di Spinelli, Giorgio Napolitano sceglie Ventotene per la sua prima uscita pubblica per dire che a questa lezione bisogna attingere «assai più di quanto non si sia fatto finora in Italia». Per ricavarne «una riflessione e un appello» che indicano un banco di prova per le convergenze e lo spirito di coesione che lo stesso capo dello Stato invoca sin dai primi passi del suo settennato.

segue a pagina 2

Il Presidente Napolitano Foto Epa

L'Unione dialoga, la destra insulta

L'opposizione respinge gli inviti di Prodi, D'Alema e Marini
Berlusconi ancora contro Enzo Biagi: «Vecchio rancoroso»
Il premier: «Collaborazione utile, ma così non c'è il clima»

■ di Marcella Ciarnelli

«Avevo proposto il dialogo ben cinque volte nei miei interventi al Senato, ma il clima giusto con la Casa delle Libertà non c'era prima e non c'è adesso». Romano Prodi prende atto delle posizioni sempre più chiuse e dure dell'opposizione. Alle richieste di un confronto - avanzate ancora ieri dal vicepremier D'Alema e dal presidente del Senato Marini - la destra risponde con gli insulti. Del resto, l'obiettivo dichiarato dell'opposizione è quello di «arrivare al più presto a elezioni anticipate, senza se e senza ma».
In particolare da Forza Italia parte l'offensiva più pesante. Da Milano è lo stesso Berlusconi a dire ufficialmente no all'appello di Marini. E insulta ancora Enzo Biagi: «È una vergogna che il *Corriere della Sera* ospiti un vecchio rancoroso».

a pagina 3

Staino

FASSINO

«Primarie anche in futuro per la leadership dell'Ulivo»

■ Come scegliere la leadership del futuro partito democratico? «Con le primarie», risponde Piero Fassino. La frase, detta dal segretario della Quercia nel corso di un'intervista a Lucia Annunziata, ha innescato ieri un accenno di polemica all'interno dell'Ulivo. «Il leader del partito democratico c'è già ed è Romano Prodi, che ha già vinto le primarie», ribatte Rutelli. Ci vuole una precisazione del portavoce di Fassino per smorzare la polemica: «Nessuno mette in discussione che il leader è Prodi, a una domanda su come saranno scelti i futuri dirigenti del partito democratico Fassino ha risposto che si adotteranno forme di partecipazione ed elezione democratica sulla base della positiva esperienza delle primarie». Fassino ha rimarcato soprattutto il fatto che per far nascere il partito democratico serve un coinvolgimento largo, dei partiti e della società civile e che la leadership non verrà decisa da dieci dirigenti chiusi in una stanza. Intanto anche i socialisti della Rosa Nel Pugno tornano a interessarsi del progetto.

Miserendino a pagina 3

Bindi apre su Pacs e fecondazione

La ministra: tutelare i diritti. Scontro con l'opposizione

■ di Federica Fantozzi

Aiuti economici per le coppie che vogliono figli, adozioni più europee, legge 40 da rivedere in Parlamento, unioni civili da tutelare anche con diritti pubblici.
Il ministro della Famiglia Rosy Bindi apre il dibattito sui temi etici più scottanti. Obiettivo: dialogare «senza ideologie». Ma la Cdl sale sulle barricate: «I Pacs sono contro natura».

a pagina 5

Montenegro

REFERENDUM

INDIPENDENZA DALLA SERBIA VINCE IL SÌ

Mastroluca a pagina 12

INTERVISTA AL PROCURATORE PIETRO GRASSO

«Quel giorno che Falcone mi disse: ti presento il maxi»

■ di Sandra Amurri

Scorrono le immagini della fiction *Giovanni Falcone: l'uomo che sfidò Cosa Nostra* di Carlo Degli Esposti, regia di Andrea e Antonio Frazzi ispirata allo straordinario libro di Francesco La Licata. Non poteva esservi modo più autentico di ricordare la vita di questo magistrato interrotta quattordici anni fa dalla strage di Capaci. Il procuratore Nazionale Antimafia, Pietro Grasso è emozionato. Lo dicono i suoi occhi che attraverso i dialoghi, la camminata, i sorrisi sornioni di Giovanni Falcone (interpretato da Massimo D'Apporto) e la dolcezza di Francesca Morvillo (Elena Sofia Ricci) sembrano rivivere atmosfere mai dimenticate. Giovanni, l'amico, il collega, il maestro. Un rapporto professionale, diventato amicizia vera dal giorno in cui Falcone lo chiamò nel suo ufficio e indicandogli i 400mila fogli che riempivano ogni angolo della sua stanza gli disse: «Ti presento il maxi». Stava per iniziare il maxiprocesso, che si concluse con 19 ergastoli per la Cupola mafiosa, e che - proprio per questo - firmò la condanna a morte del giudice Falcone.

segue a pagina 9

Foto Ap

LIPPI E LA NAZIONALE Il giorno del giudizio

OGGI si raduna la Nazionale a Coverciano: comincia l'avventura mondiale, ma il clima è surreale, il ct è in bilico. Arriva anche il commissario della Federcalcio Rossi. Davanti ai pm continuano gli interrogatori. Franchi e Solani a pag. 7 e 8

Commenti l'U

Governo

IL TEMPO STRINGE

NICOLA TRANFAGLIA

Il discorso che Prodi ha fatto al Senato - e che domani terrà alla Camera per completare l'iter per la piena fiducia al nuovo governo - non affronta, e non poteva farlo, tutti i problemi dell'Italia in questo momento.
Per fare soltanto un esempio, non si accenna neppure al problema della lotta contro le associazioni mafiose che è necessaria e urgente dopo cinque anni di abbandono da parte di una maggioranza parlamentare e di un governo che hanno teorizzato la coabitazione, se non peggio, con le organizzazioni criminali che controllano il territorio di quattro regioni meridionali (come risulta, peraltro, dalla scandalosa relazione conclusiva di maggioranza della Commissione Antimafia dell'on. Centaro). Ma è stato, complessivamente, un discorso chiaro e netto

segue a pagina 29

CONTRO LA FAME 350 CITTÀ IN MARCIA

TONI FONTANA

Un rito certamente, una passeggiata domenicale nel centro di Roma, una corsa tra i luoghi più importanti della capitale, ma, se non ci fosse stato quel migliaio di giovani, famiglie, bambini a ricordarlo anche quella di ieri sarebbe stata una normale giornata trascorsa nell'indifferenza. Percorrendo cinque chilometri nel centro di Roma, partendo ieri mattina poco dopo le 10,30 da piazza del Popolo, i manifestanti che hanno raccolto l'appello del Pam, l'agenzia dell'Onu con sede a Roma che interviene con aiuti alimentari e di prima necessità nelle principali aree di crisi del pianeta, hanno collegato Roma alle altre 350 città del pianeta.

segue a pagina 11

NOI e LORO **MAURIZIO CHIERICI**

Il Legionario di Cristo

«PARTECIPAZIONE, democrazia, cristianesimo vogliono dire socialismo». Definizione acrobatica che Chavez annuncia allargando le braccia nel manifesto appeso al muro di uno slargo. Vorrebbe essere il sagrato della chiesa di San Josè, 30mila abitanti fra gole e colline, casette bollenti nel barrio di Petare, antichità di Caracas. Reperti soffocati da un milione e mezzo di persone, una sull'altra nella città dei poveri. La messa della domenica è finita. Attorno a uno studente del seminario si discute di Marcial Maciel, monsignore messicano di 84 anni, ridotto allo stato laicale: per la prima volta nella storia recente della Chiesa, il Papa toglie la messa ad un sacerdote accusandolo di pedofilia. Cento denunce accumulate in quarant'anni di istruttorie che frenavano nei corridoi vaticani. Debolezza umana ripetuta in ogni istituzione, ma questa volta la condanna si abbatte su un protagonista che aveva inorgoglito pontefici e burocrazia di Roma. La quale salva l'orgoglio della grande opera realizzata da Maciel ma non nasconde il peccato disgustoso.

segue a pagina 29

l'Unità + € 4,90 libro "Le avventure di Robin Hood": tot. € 5,90; l'Unità + € 5,90 libro "Morte di un agente segreto": tot. € 6,90; l'Unità + € 4,90 libro "I ragazzi della Via Pàl": tot. € 5,90

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma